

auspice la Presidenza dell'Esposizione — tre pregevoli autoritratti, e precisamente quelli di Ambrogio Alciati, di Federico Beltran Masses e di Antonio Mancini, vennero richiesti e ottenuti in dono dalla insigne Galleria degli Uffizi di Firenze.

Nei riguardi degli ingressi i risultati furono egualmente notevoli poichè si registrarono ben 240,510 visitatori.

Concludendo: nell'insieme di questa relazione è lecito trarre motivo di alto compiacimento, non soltanto perchè esso dà le risultanze di una nobile e audace prova combattuta e vinta, ma perchè offre altresì la certezza che all'Impresa artistica veneziana — oggi più salda che mai — non mancheranno domani — in meno avverse condizioni — anche più larghi e più completi trionfi.

*La Presidenza dell'Esposizione.*

### CIRCOLARI.

**Monumenti commemorativi in zona di guerra.** — *Circolare n. 56. - Ai Signori Prefetti della zona di guerra e per norma alle RR. Soprintendenze ai Monumenti aventi giurisdizione in detta zona.*

Il Ministero della Pubblica Istruzione si è dovuto preoccupare da qualche tempo, del problema dei numerosi monumenti commemorativi che vanno sorgendo in zona di guerra. Il pensiero dei promotori è certamente nobilissimo, essendo diretto ad attestare la gratitudine del paese per quei generosi che immolarono la loro giovinezza alla patria; ma ciò, purtroppo, non impedisce che tale pensiero si attui spesso in forme che contrastano in modo stridente con le ragioni dell'arte e con quelle stesse finalità a cui dovrebbero rispondere i monumenti commemorativi. La grandezza epica della guerra combattuta per quattro anni e l'alto contenuto spirituale del sacrificio di coloro che sono caduti per la Patria, impongono una severa linea di serietà artistica nei ricordi marmorei destinati a commemorarli.

Purtroppo, tra i monumenti già eretti e tra quelli in progetto ve ne sono, sotto questo riguardo, dei pessimi: e se si dovesse continuare nelle attuali condizioni non tarderemmo a vedere i luoghi santi della nostra guerra invasi da inopportune deturpazioni.

Ad evitare pertanto, che esse continuino, in contrasto con le ragioni dell'arte e con la finalità storica e morale che l'erezione di essi è destinata ad attuare, s'interessano vivamente le SS. VV. perchè invitino le Autorità comunali a non permettere la erezione in luoghi pubblici di monumenti commemorativi dei fatti e dei caduti di guerra, prima che i relativi progetti non abbiano ottenuto il nulla osta dalla competente Soprintendenza ai Monumenti.

A tal fine presso ogni Soprintendenza si potrà addivenire alla formazione di speciali Commissioni Consultive con la funzione di dar parere sui casi più importanti. Di tali Commissioni possono essere chiamati a far parte i cultori di storia ed arte, i membri delle Delegazioni di storia patria, i rappresentanti dei Sodalizi artistici e degli Enti locali e un rappresentante dell'Esercito.

S'interessano, all'uopo, le SS. VV. ad invitare gli Uffici governativi che venissero a conoscenza della erezione di monumenti commemorativi di informarne subito le Soprintendenze ai Monumenti, rimettendo loro eventualmente i progetti relativi dei quali fossero in possesso.

Confido che le Autorità comunali e tutti gli uffici interessati vorranno di buon grado corrispondere all'invito delle SS. VV. ispirato alla tutela del nostro più sacro patrimonio ideale.

Roma, 30 agosto 1920.

*Il Sottosegretario di Stato*  
ROSADI.

**Ritardo del servizio militare per gli studenti dei RR. Istituti e Accademie di belle arti.** — *Circolare n. 76. - Ai Presidenti e Direttori dei RR. Istituti e Accademie di belle arti.*

Il Ministro della Guerra, accogliendo analoghe istanze di questo Ministero, comunica che ha provveduto, con disposizioni inserite nella circolare di chiamata alle armi della classe 1901, affinchè anche agli studenti dei Regi Istituti ed Accademia di belle arti del corso medio (secondo periodo del corso comune) sia concesso il beneficio dell'ammissione al ritardo del servizio militare fino al 26° anno di età.

Roma, 9 novembre 1920.

*Per il Ministro*  
COLASANTI.

*Redattore responsabile:* ROMOLO ARTIOLI.

